

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

RITA BERNARDINI - Al Ministro della Giustizia

Per sapere - premesso che:

secondo quanto riportato dal comunicato stampa del 04 gennaio dell'Osservatorio Permanente sulle morti in carcere (composto da Radicali Italiani, Associazione "Il Detenuto Ignoto", Associazione "Antigone"; Associazione "A Buon Diritto", Redazione di "Radio Carcere", Redazione di "Ristretti Orizzonti"), il 02 gennaio scorso Pierpaolo Ciullo, 39 anni, è deceduto nel carcere di Altamura (BA);

Pierpaolo Ciullo, originario della Provincia di Lecce, era arrivato da poco nell'Istituto Penitenziario di Altamura, proveniente dalla Casa Circondariale di Lecce. Da quanto si è appreso sarebbe stato lui stesso a chiedere di essere trasferito, perché nel carcere leccese vi era un rapporto difficile con gli altri detenuti;

il giovane è stato rinvenuto, ormai senza vita, ai piedi del letto nella sua cella, dove sembra fosse da solo; vicino al corpo un fornello da campeggio, alimentato da una bombola di gas, di quelli in dotazione ai detenuti. A nulla sono serviti i soccorsi del personale della Casa Circondariale;

l'ipotesi del suicidio non è stata ancora confermata ufficialmente, ma sembrerebbe al momento la più probabile;

dopo che il 2009 ha fatto registrare il numero più alto di suicidi in carcere della storia italiana (72), il 2010 sembra essere iniziato all'insegna della medesima "emergenza";

nel piccolo carcere di Altamura, dove a fronte di 52 posti "regolamentari" i detenuti presenti sono 90, erano anni che non si verificava un suicidio. Complessivamente nelle carceri pugliesi, invece, i detenuti sono oltre 4.300 (la capienza è di 2.535 posti) e nel 2009 si sono verificati 3 suicidi (a Foggia, all'IPM di Lecce e a San Severo), mentre i tentativi di suicidio sono stati circa 80. Nei luoghi di reclusione pugliesi, nel 2008, i suicidi erano stati 2 ed i tentativi di suicidio circa 60;

nel 2009 sono state 173 le persone morte nei luoghi di reclusione, alcuni di questi decessi sono avvenuti per cause ancora non del tutto chiare:-

quali siano le informazioni del Ministro sui fatti riferiti in premessa e, in particolare, se non intenda avviare, nel rispetto e a prescindere dalla eventuale inchiesta che sulla vicenda aprirà la magistratura, un'indagine amministrativa interna volta a verificare le cause che hanno cagionato la morte del detenuto Pierpaolo Ciullo;

se il Ministro non ritenga che l'alto tasso di suicidi in carcere dipenda dalle condizioni di sovraffollamento degli istituti di pena e dalle aspettative frustrate di migliori condizioni di vita al loro interno;

se ritenga necessario assumere iniziative normative volte a modificare il regolamento sull'ordinamento penitenziario al fine di assicurare, attraverso una maggiore personalizzazione del trattamento, una «detenzione giusta», rispettosa del diritto alla vita e degli altri diritti fondamentali degli individui, se del caso, istituendo in ogni carcere degli appositi presidi specializzati per prevenire il rischio-suicidi e le altre emergenze legate ai disagi psicologici;

quali iniziative, più in generale, il Governo intenda assumere per contenere e ridurre l'alto tasso dei decessi per suicidio in carcere;

se non ritenga urgente riferire sulla reale consistenza delle morti in carcere in modo che possano essere concretamente distinti i suicidi dalle morti per cause naturali e da quelle avvenute per cause sospette;

quali provvedimenti ritenga opportuno adottare per ricondurre il carcere di Altamura - e, più in generale, gli istituti di pena pugliesi - nella legalità, così da assicurare condizioni di vita dignitose sia ai detenuti che al personale di polizia penitenziaria.